

Avviato il Progetto **FOODTECH** "Prodotti innovativi in campo zootecnico"

Lo scorso 29 novembre 2017 si è tenuta a Piacenza, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, la riunione di avvio del progetto FOODTECH, nel quadro del PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (cofinanziato con il FESR), ASSE PRIORITARIO I – RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE Azione I.1.b.1.3 – Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Il meeting, coordinato dalla ditta ProPHOS Chemicals, ha visto

la partecipazione degli altri cinque membri del Partenariato: **Biotechnologie BT, Ferraroni, Università degli Studi di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore e Politecnico di Milano.**

La discussione si è concentrata sui principali aspetti tecnico-amministrativi e finanziari per la realizzazione del progetto, che si propone di:

- **Costruire un laboratorio avanzato di ricerca e sviluppo, riunendo competenze specifiche del campo universitario e dell'industria in una zona fortemente vocata all'allevamento animale;**
- **Implementare innovative formulazioni mangimistiche;**
- **Contribuire a mitigare il problema della farmacoresistenza in zootecnia;**
- **Fornire un nuovo modello di sviluppo sostenibile per gli allevatori del territorio.**

Il cluster **LGCA (Lombardy Green Chemistry Association)**, nella persona del dott. Diego Bosco, è stato coinvolto nel progetto fin dalle sue prime fasi, fornendo preziose indicazioni e suggerimenti.

Il progetto **FOODTECH** ambisce a limitare il problema della farmacoresistenza mediante lo sviluppo di una serie di prodotti zootecnici altamente innovativi e con caratteristiche nutraceutiche.



John Frederick Herring Jr. - Farmyard

Oggi, circa il 50% degli antibiotici prodotti è indirizzato al settore zootecnico, con importanti risvolti sull'ambiente e la salute. Questi ultimi, insieme all'alimentazione umana, rappresentano temi sempre più inscindibilmente legati, con infiniti risvolti e opportunità di ricerca e sviluppo tecnologico. UE ed Autorità Sanitarie Nazionali hanno deciso di fronteggiare il fenomeno con misure restrittive, incentivando l'impiego prudente e ragionato degli antibiotici. Misure di biosicurezza e profilassi immunizzante, nonché il ricorso a prodotti nutraceutici capaci di favorire la risposta immunitaria, sono essenziali. Basti pensare a tutti i prebiotici e probiotici che vengono proposti all'industria mangimistica: formulati potenzialmente efficaci, ma che non sempre estrinsecano la loro funzione, in quanto non riescono ad arrivare integri nell'organo bersaglio.

Da ciò nasce la necessità di soluzioni innovative, introducendo nei mangimi principi attivi o nutrienti tecnologicamente protetti: molecole con proprietà immunostimolanti e/o miglioratrici della salute intestinale (villi di maggior dimensione) e nuovi vaccini.

Il team R&D è composto da microbiologi, biologi, agronomi, veterinari, chimici, chimici industriali e ingegneri chimici, in grado di svolgere tutte le attività progettuali. La formazione tecnico-scientifica, unita all'esperienza acquisita in laboratorio ed in azienda, renderanno possibile la realizzazione del polo tecnologico, il quale sarà dotato di strumentazioni all'avanguardia.

